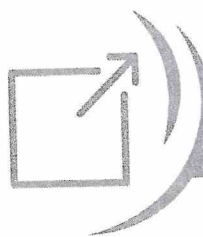


Bilancio sociale
PEDEMONTANA EMERGENZA ODV
Esercizio 2023

EURICSE ImpACT

INDICE

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pag.	3
2. Informazioni generali sull'ente (Pedemontana odv)	pag.	5
3. Struttura di Governo e Amministrazione	pag.	8
4. Persone che operano per l'ente	pag.	12
a. Volontari e cittadinanza attiva	pag.	13
b. Politiche per l'intercettazione e il coinvolgimento del volontariato	pag.	15
c.		
5. Obiettivi e attività	pag.	16
a. Valutazione di sintesi sul raggiungimento degli obiettivi	pag.	17
6. Situazione economica e finanziaria	pag.	19
a. Dimensione economica e patrimoniale	pag.	19
b. Provenienza delle risorse finanziarie	pag.	21
c. Segnalazioni degli amministratori	pag.	22
7. Altre informazioni	pag.	23
a. Impatto sociale	pag.	23
i. Impatto dalla rete e nella rete	pag.	23
ii. Rapporti con la comunità e altre dimensioni dell'impatto sociale	pag.	24
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	pag.	26



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate gli scorsi anni, PEDEMONTANA EMERGENZA ODV si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molti altri enti di Terzo Settore, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori dell'ente di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso dell'ente composto da una parte dei membri del Consiglio Direttivo e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse dell'ente, e nello specifico da volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui l'ente ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che l'ente vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



PEDEMONTANA EMERGENZA ODV è un'organizzazione di volontariato (ODV) e come tale identifica la propria funzione generale nel "perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa" (finalità ed oggetto degli enti di Terzo settore secondo L.106/2016) attraverso la produzione di interventi e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

Carta di identità dell'ente

Nome dell'ente	PEDEMONTANA EMERGENZA ODV
Codice Fiscale/P. Iva	92016900265
Sede Legale	VIA IV NOVEMBRE 30, PIEVE DEL GRAPPA
Altre Sedi	VIA MONTEGRAPPA 17, PIEVE DEL GRAPPA VIA ROMA 45, VALDOBBIADENE

Nello specifico PEDEMONTANA EMERGENZA svolge le seguenti attività:

- il Soccorso e la Protezione Civile, il trasporto di malati e feriti al pronto soccorso, con l'assistenza di un medico;
- la valorizzazione della persona, mediante corsi di educazione alla salute ed al primo soccorso;
- in ambito Socio-Sanitario, a garanzia della salute del cittadino, con interventi di assistenza sanitaria e di servizio di taxi sanitario, qualora ci fosse contingente necessità.

Le illustrate attività corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che l'ente si occupi di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civile, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività dell'Ente vengono svolte prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi di volontari associati e da personale professionista sanitario.

L'ente ha natura non commerciale, poiché le attività di interesse generale realizzate in via esclusiva o prevalente sono erogate a titolo gratuito o in presenza di un corrispettivo non superiore ai costi effettivi (tenuto conto dei contributi pubblici per le attività convenzionate).

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita dell'ente. PEDEMONTANA EMERGENZA ODV nasce nel 2000, costituendosi grazie alla volontà di 57 cittadini -soci fondatori- residenti nel territorio della Pedemontana Trevigiana. Fin dalle origini, la mission dell'organizzazione è stata quella di contribuire nel dare risposta ai bisogni di assistenza socio-sanitaria e sociale della popolazione -locale e non- perseguendo i propri obiettivi statuari, mediante:

- l'attività dei propri volontari;
- la messa a disposizione di mezzi (ambulanze);
- l'interazione e la collaborazione con le istituzioni e le realtà potenzialmente in grado di promuovere e supportare l'Ente.

L'ambito di svolgimento dell'attività è nella Regione Veneto, e in particolare nel territorio della Comunità Montana del Grappa e del distretto socio-sanitario dell'Asolano del massiccio del Grappa e del monte Cesen. Da ottobre 2020, oltre all'attività del solo servizio con ambulanze e volontari, che ha svolto per tutti gli anni di attività per l'ASL 2 Veneto e per i privati, Pedemontana Emergenza odv ha firmato la convenzione con la stessa Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, che le ha affidato il servizio di trasporto sanitario di emergenza (SUEM 118) e di soccorso medico infermieristico.

Le tappe della nostra storia

2000 - FONDAZIONE

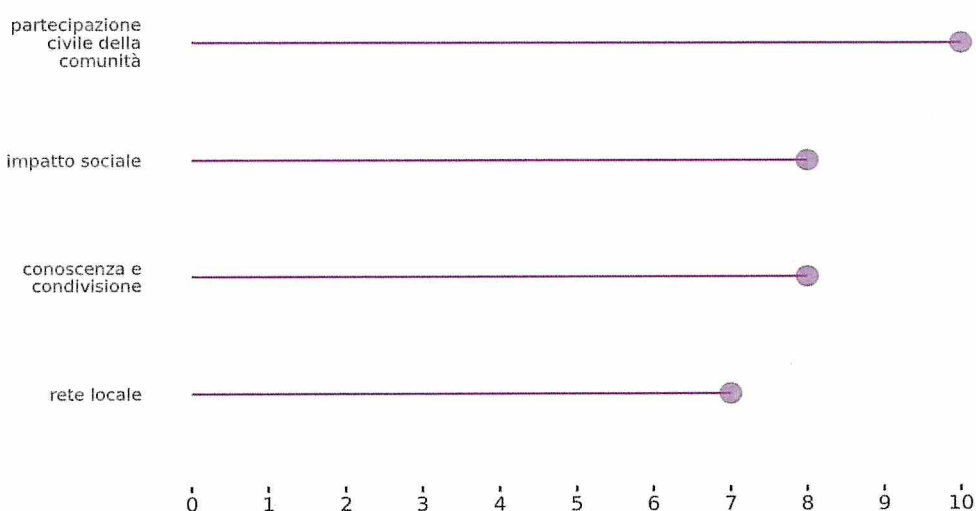
2001 - INIZIO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DELL'ENTE, PER IL SOLO PER TRASPORTO SANITARIO NEL COMPENSORIO DI RIFERIMENTO

2020 - AFFIDAMENTO CONVENZIONE -DA ULSS 2- PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SANITARIO DI EMERGENZA (SUEM 118) E DI SOCCORSO MEDICO INFERMIERISTICO

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che l'organizzazione si è data. Pedemontana Emergenza Odv ha come obiettivo principale quello di mantenere la qualità del delicato servizio di cui è responsabile, mantenendo gli elevati standard dei servizi di emergenza offerti sul territorio di competenza. A tal fine si è creata una costruttiva sinergia tra i volontari, che prestano la loro attività gratuitamente, e i professionisti, che erogano i servizi sanitari, favorendo una interazione efficace e soddisfacente. Alla luce di questi elementi identitari e delle finalità trasversali dell'ente, ci si propone di continuare a:

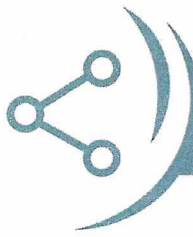
- Diffondere, sensibilizzare, presso la popolazione e le istituzioni i principi di solidarietà sociale ed incoraggiare l'attività di volontariato a favore della collettività;
- promuovere ed attuare azioni di educazione sanitaria alla popolazione;
- curare la formazione, l'addestramento, l'inserimento ed aggiornamento periodico dei volontari;
- attività di sensibilizzazione, mediante iniziative ed azioni presso enti istituzionali e privati, volte al sostegno dell'attività dell'ente.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali dell'ente, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- quanto al profilo della formazione dei volontari, rappresentativi di una collettività sensibile e coesa, si è realizzato l'ingresso di nuovi associati e di nuovi volontari, con l'auspicio che il prossimo biennio rafforzi ulteriormente il numero delle persone che pongano a disposizione dell'ente il loro tempo;
- sul piano sanitario, si sta provvedendo alla sostituzione/rinnovamento dei dispositivi medici, degli automezzi dedicati al servizio, così da garantire la continuità della qualità dei servizi erogati.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale PEDEMONTANA EMERGENZA ODV può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in un Ente di Terzo Settore alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali.

Governare L'ente

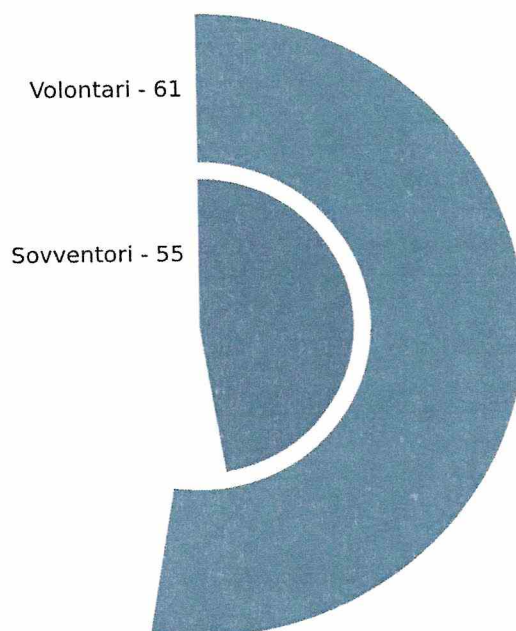
Soci	116
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	48%
Membri del Consiglio Direttivo	7
Nr. di Riunioni all'Anno del Consiglio Direttivo	12

Il Consiglio Direttivo governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. L'organo di amministrazione è formato da un numero dispari di 7 (sette) membri eletti dall'assemblea tra gli associati. Durano in carica 3 (tre) anni e possono ricoprire l'incarico per, al massimo, due mandati consecutivi. Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti alla gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea. In particolare:

- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redige i programmi delle attività sociali previste dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- pronuncia la decadenza del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive;
- provvede alla stesura del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e del bilancio sociale e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione;
- può predisporre il regolamento per disciplinare ed organizzare l'attività dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per l'approvazione;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS. Il Consiglio Direttivo dura in carica fino alla approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2024.

Al 31 dicembre 2023, l'ente include nella **base sociale** 116 soci e durante l'anno si è registrato il rinnovo di 104 soci e l'entrata di 12 nuovi soci. PEDEMONTANA EMERGENZA ODV si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Sono Associati dell'Organizzazione tutte le persone fisiche, che abbiamo compiuto diciotto anni, che ne condividano le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. Gli associati sono distinti in:

- ordinari: ammessi con le modalità statutarie, con diritto di voto.
- onorari: persone che erogano all'Associazione elargizioni di qualsiasi natura. Sono individuati dall'organo di amministrazione, non hanno diritto di voto né sono obbligati al versamento della quota associativa.

L'ente costantemente si propone di migliorare le relazioni e i legami fra gli associati, così da rafforzare il loro senso di appartenenza. A tal fine vengono organizzate occasioni conviviali, di confronto e di incontro, anche informali tra soci e non soci. La quota associativa non prevede diversificazioni ed è pari a 10 Euro.

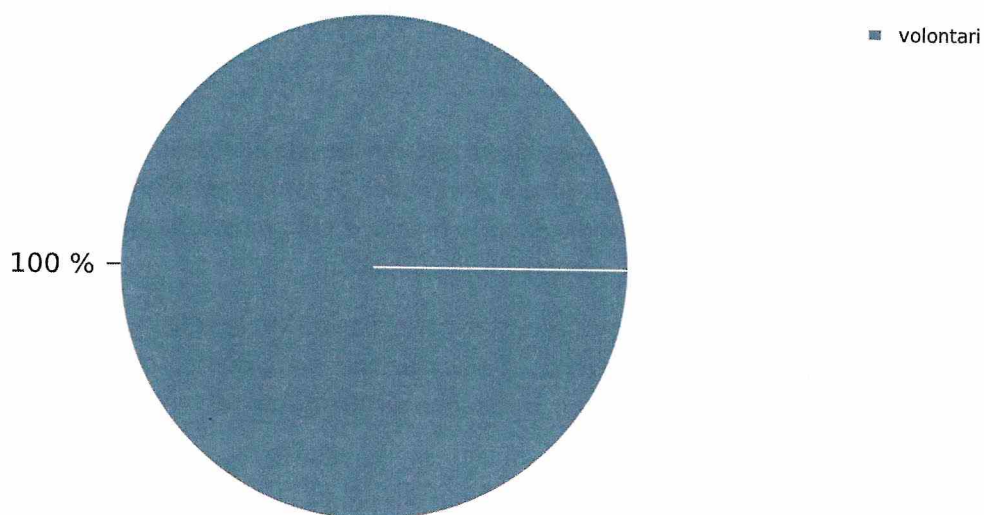
Nel 2023 PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha organizzato 3 assemblee ordinarie il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 48%, di cui il 23% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 38%).

Il **Consiglio Direttivo**, organo amministrativo ed esecutivo dell'ente, è composto da 7 consiglieri e nell'anno il Consiglio Direttivo si è riunito 12 volte con un tasso medio di partecipazione del 77.43%.

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>
Pandolfo Davide	Presidente	01.06.2019 (rinominato il 27.05.2022)

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>
Vardanega Paolo	Vice Presidente	01.06.2019 (rinominato il 27.05.2022)
Basso Enrico	Consigliere	02.03.2023
Bresolin Stefano	Consigliere	02.03.2023
Girardi Paolo Valentino	Consigliere	02.03.2023
Ferrari Claudia	Consigliere	01.06.2019 (rinominata il 27.05.2022)
Nardi Mirco	Consigliere	27.05.2022

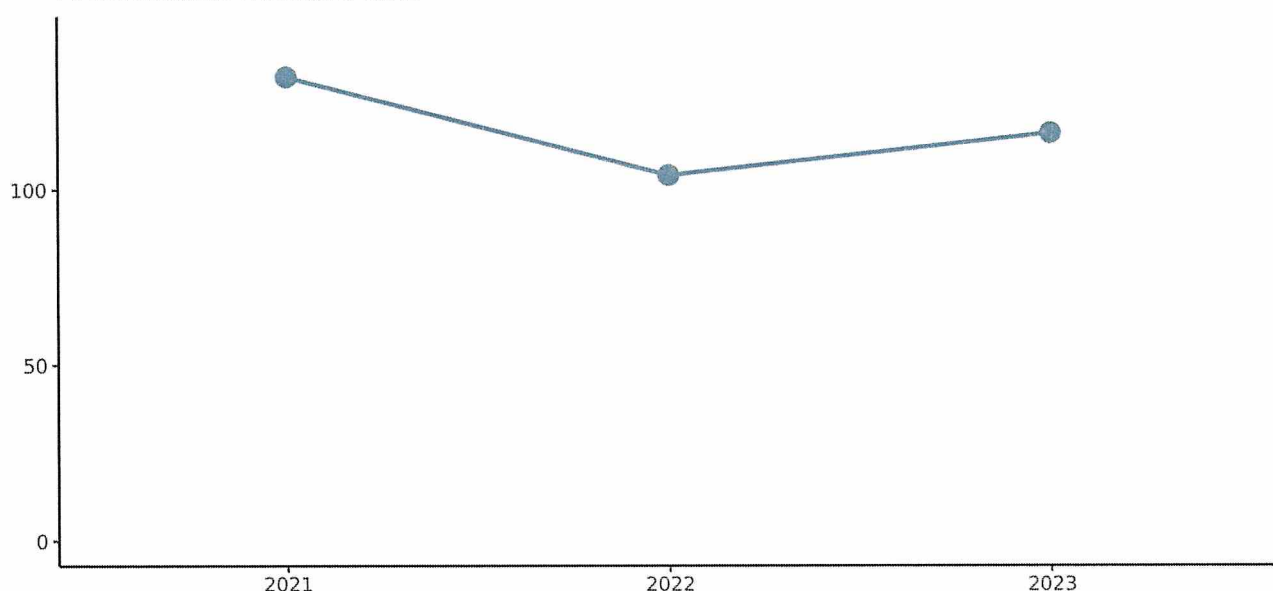
Composizione del Consiglio Direttivo



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne e giovani: PEDEMONTANA EMERGENZA ODV conta così la presenza tra i suoi soci di un 10% di giovani under 30, mentre il Consiglio Direttivo vede la presenza di una donna.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione l'ente contava sulla presenza di 57 soci, come anticipato essi sono oggi 116. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: il 15% di soci è presente nell'ente da meno di 5 anni rispetto a all'85% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci

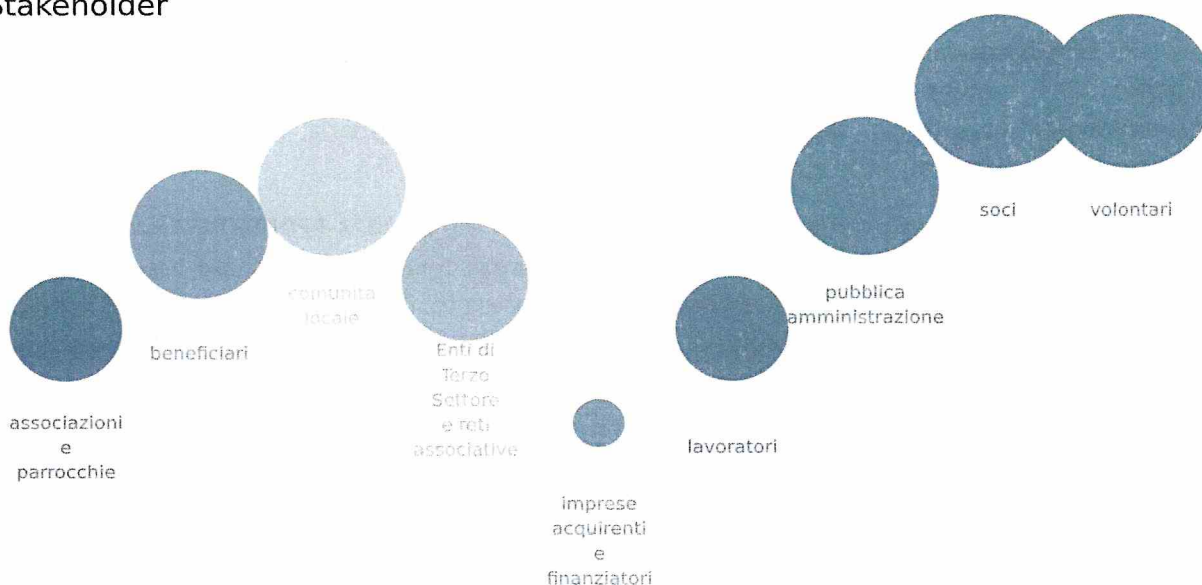


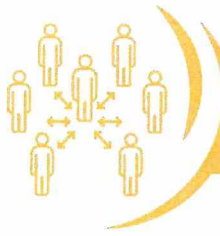
Completa la governance dell'ente l'organo di controllo, con la figura del dott. Mastrapasqua Leonardo in carica fino all'approvazione del bilancio di consuntivo dell'anno 2024. L'organo di controllo vigila sulla legittimità dell'operato dell'organo gestorio, in conformità alla legge e allo statuto. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile in relazione alla natura e dimensioni dell'ente.

PEDEMONTANA EMERGENZA prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4.000 Euro annue (oltre a iva e cassa professionale) per l'organo di controllo dell'Ente.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi dell'ente, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, l'ente agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale dell'ente viene garantito dall'impegno quotidiano di professionisti, collaboratori, lavoratori dipendenti e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per PEDEMONTANA EMERGENZA ODV.

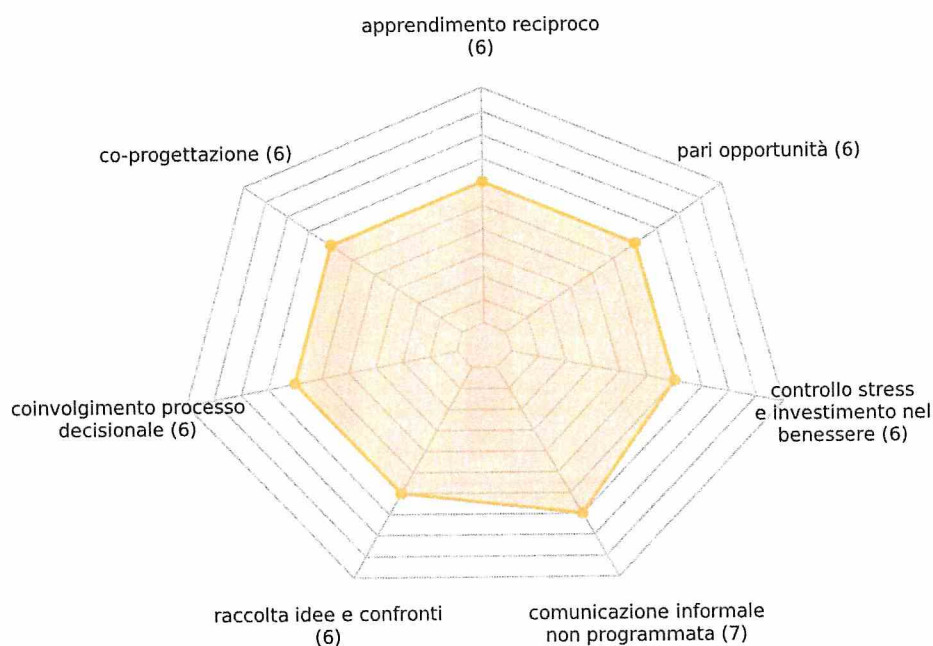
Le Risorse Umane

Lavoratori dipendenti	1
Collaboratori	4
Professionisti	66
Volontari	61

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'organigramma è caratterizzato dalla compresenza delle due 'anime' dell'ente, quella dei volontari e quella dei professionisti, coordinati dal Presidente del Consiglio Direttivo e per l'ambito sanitario, dal Direttore sanitario dell'ente e dal Responsabile del servizio 118. L'area dei volontari è dedicata, con prevalenza, a tutto quanto è strumentale, in termini 'atecnici', per il funzionamento del servizio, occupandosi a titolo meramente esemplificativo delle attrezzature, del reclutamento e della coesione del personale volontario, dalla formazione dei volontari e della gestione degli automezzi. Per ogni settore dei volontari è presente un responsabile. Le figure dei professionisti si distinguono tra coloro che svolgono l'attività prettamente sanitaria e quelli che si occupano degli aspetti tecnici di gestione -in senso lato- dell'ente. I professionisti sanitari, medici e infermieri sono coordinati dal Direttore Sanitario dell'Ente, da un Responsabile del Servizio 118 e dai rispettivi vice, da due responsabili infermieri dedicati l'uno al coordinamento infermieristico, l'altro alla gestione della farmacia. Il Presidente dell'ente si avvale inoltre di professionisti idonei tecnicamente allo svolgimento delle attività relative all'incarico a ciascuno affidato, ossia a titolo maggiormente rappresentativo all' area legale, contabile, amministrativo-fiscale, finanziaria, accreditamento e qualità, sicurezza nei luoghi di lavoro.

Data la tipologia d'attività e la strutturazione dell'organico, al 31/12/2023 PEDEMONTANA EMERGENZA conta la presenza di 1 sola lavoratrice con contratto di dipendenza a tempo indeterminato, assunta part time. Guardando alle sue caratteristiche, la lavoratrice ha età compresa tra i 51 e 60 anni, risiede al di fuori della provincia in cui ha sede l'ente -ma comunque a meno di 25 km dal suo luogo di lavoro usuale- ed è assunta con qualifica di impiegata, secondo il CCNL Commercio.

Gestione delle risorse umane



Fotografando dettagliatamente il lavoro professionista, nel corso dell'anno hanno prestato attività per l'organizzazione 70 lavoratori, di cui 66 professionisti titolari di partita IVA e 4 collaboratori. La presenza di professioniste donne sul totale professionisti/lavoratori autonomi è del 27.14%. Così PEDEMONTANA EMERGENZA vede la presenza di 66 professionisti sanitari (medici/infermieri), di cui: 2 responsabili, 2 coordinatori e 2 direttori.

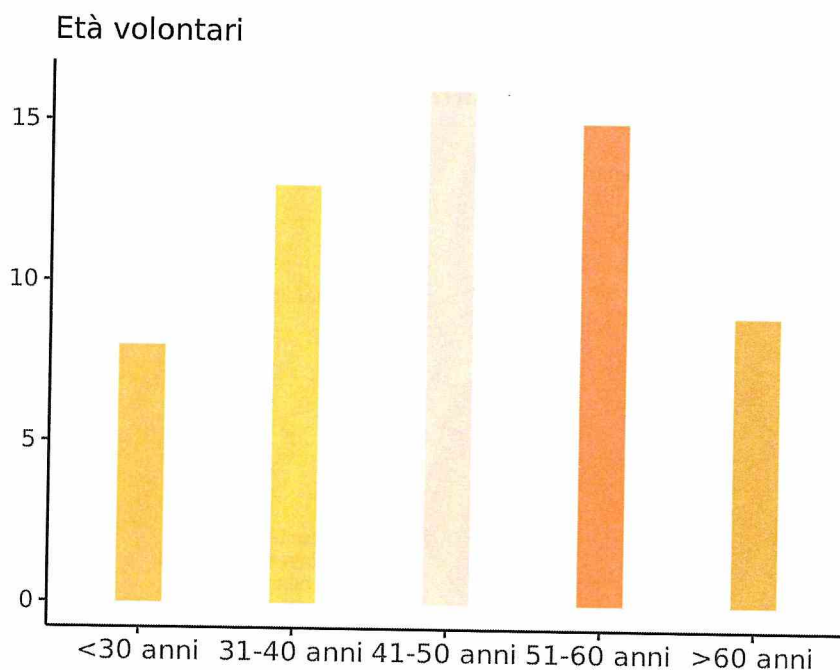
La seguente tabella riassume i costi, minimi e massimi, delle prestazioni/fatture pagate ai professionisti in base ai diversi livelli di inquadramento della relazione:

Inquadramento Contrattuale

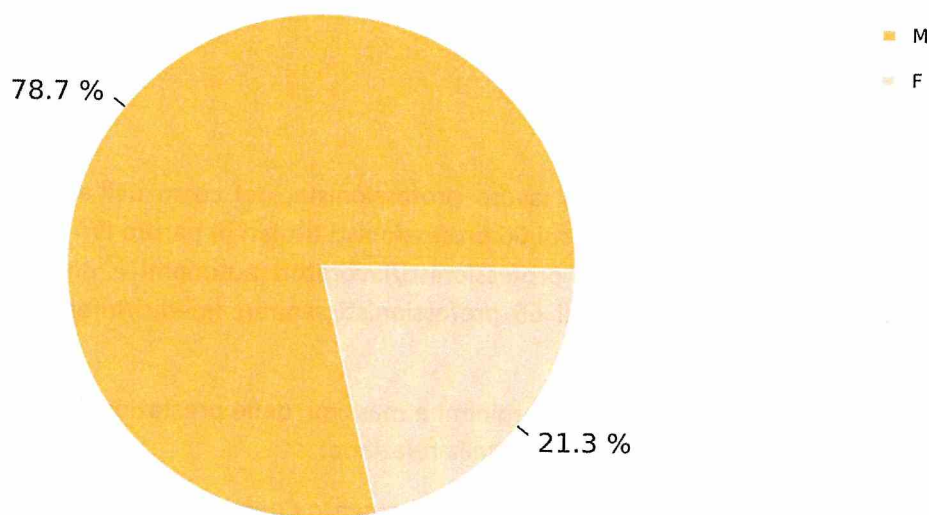
Professionisti ad alta specializzazione	€ 45/h	€ 60/h
Professionisti con specializzazione intermedia	€ 22,5/h	€ 25/h

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. L'ente ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 61 volontari soci.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2023 l'ente ha beneficiato di 13.200 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (84% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core dell'ente, ma anche in attività di partecipazione alla gestione dell'ente attraverso l'appartenenza Consiglio Direttivo o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (8%), mansioni per l'amministrazione (4%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (1%), fundraising e rapporti con la comunità (1%) e altre attività (2%).

POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nell'ente e in generale nella società.

In virtù della natura stessa dell'ente, i volontari sono una risorsa strategica fondamentale per il perseguimento della mission e il raggiungimento degli obiettivi sociali dell'ente, l'attivazione del volontariato è per l'ente un indicatore del grado di coinvolgimento della comunità, l'impiego di volontari si è tradotto in maggior visibilità e partecipazione alle attività dell'ente, la presenza di volontari permette la realizzazione di attività integrative e/o complementari, l'impiego di volontari contribuisce ad una maggior qualità dei servizi/delle azioni e i volontari hanno permesso all'ente di entrare in contatto con nuove organizzazioni del territorio.

PEDEMONTANA EMERGENZA ritiene che la motivazione dei propri volontari sia molto pro-sociale, con forte interesse ad aiutare i beneficiari dei servizi dell'ente o fare attività di interesse collettivo. La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva. PEDEMONTANA EMERGENZA intercetta molte autocandidature da parte di persone che vogliono prestare volontariato nell'ente e nei processi di ricerca dei volontari l'ente ricorre a strumenti di comunicazione pubblica e aperta efficaci. Inoltre, rispetto alle attività svolte per **accogliere e inserire** i volontari nel contesto organizzativo l'ente prevede l'affiancamento del neo-volontario da parte di tutor o lavoratori esperti e nei colloqui iniziali con i possibili volontari, viene assegnato molto peso alla componente motivazionale ed altruistica.

L'ente si interessa dei suoi volontari monitorando il loro **benessere** occasionalmente e in modo non formalizzato, inoltre investe sulla loro crescita, poiché prevede per i volontari una **formazione** formalizzata e periodica. Nel 2023 sono state realizzate 2.500 ore di formazione a beneficio di 50 volontari, per un costo complessivo di 1.200 Euro.

Da un punto di vista pratico, si cerca poi di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale). Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli Enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: l'ente prevede per i propri volontari rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda.

Rimborsi

Rimborsi complessivamente erogati	117 €
Volontari che hanno usufruito di rimborsi	1



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dall'ente significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

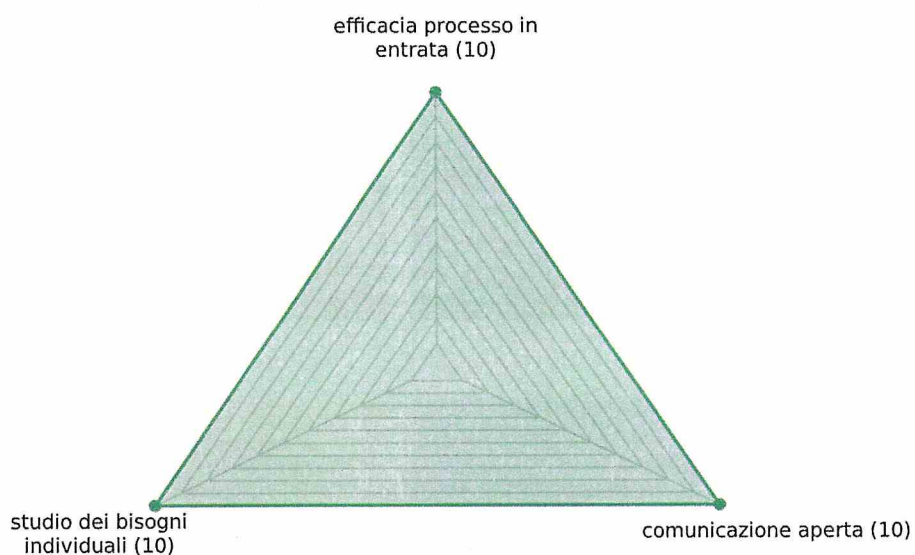
Partendo dalla lettura dei servizi e con riferimento agli utenti complessivi dell'ente, nel 2023 si rileva per l'attività Suem 118, un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 5.195 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 10.950. In termini di impatto sul territorio, l'80% dei beneficiari risiede nella stessa provincia in cui ha sede l'ente e il 9% risiede in aree periferiche e ultraperiferiche, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui l'ente ha la sua sede.

Nel corso dell'anno PEDEMONTANA EMERGENZA ha svolto un corso di primo soccorso, volto anche a sensibilizzare la comunità sul ruolo svolto dell'ente. I partecipanti al corso sono stati al 50% giovani di età 19-24 anni e al 50% adulti nella fascia d'età 25-65 anni.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno ma altrettanto rilevante è riflettere su come l'ente investe anche nella **qualità dei servizi**.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui l'ente ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi: PEDEMONTANA EMERGENZA nel corso dell'anno ha provveduto a rinnovare i dispositivi medici, nello specifico avvalendosi delle nuove tecnologie relative ai sistemi di rianimazione (Autopulse) e attrezzature dedicate per il soccorso in ambiente ostile. PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ripone poi particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari e la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti.

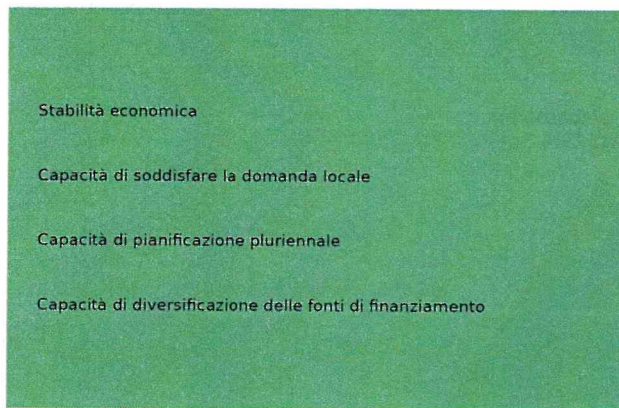
Qualità dei servizi



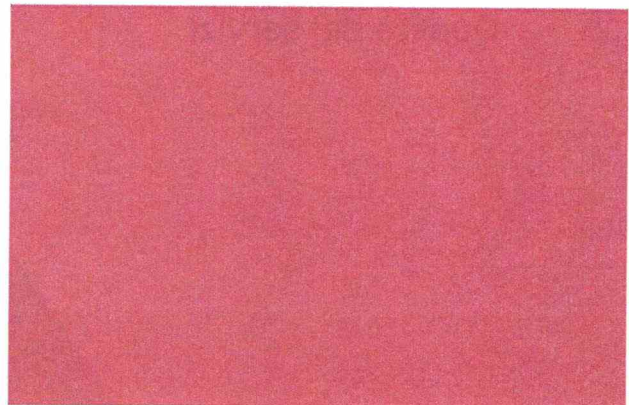
VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che l'ente si era posto per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali dell'ente, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione dell'ente.

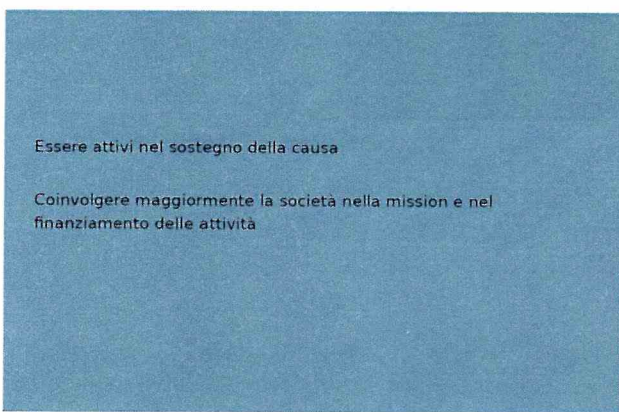
Punti di Forza



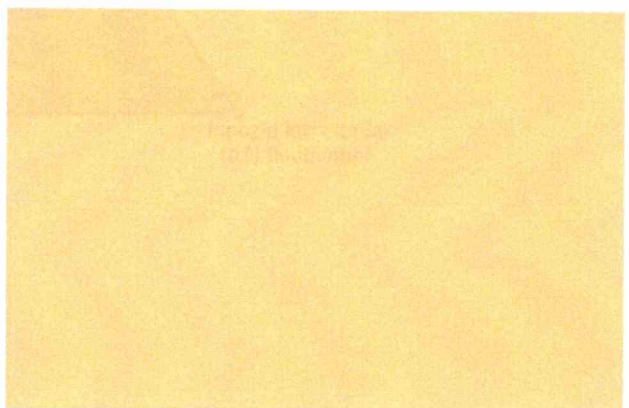
Punti di Debolezza

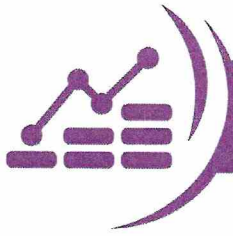


Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari dell'ente permette di comprenderne la solidità e la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo dell'ente. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica dell'ente sul territorio.

Necessaria premessa alla seguente analisi è che l'ente si attiene alla redazione del bilancio d'esercizio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e redazione di missione, così come richiesto dal "Codice del Terzo settore" agli ETS non commerciali con ricavi superiori a 220.000 euro.

È quindi in conformità allo stesso che si riportano di seguito le principali riflessioni sintetiche sulla solidità patrimoniale dell'ente, sulla provenienza delle risorse e sulla loro distribuzione, nonché sui principali andamenti economici dell'ultimo triennio.

Il Peso Economico

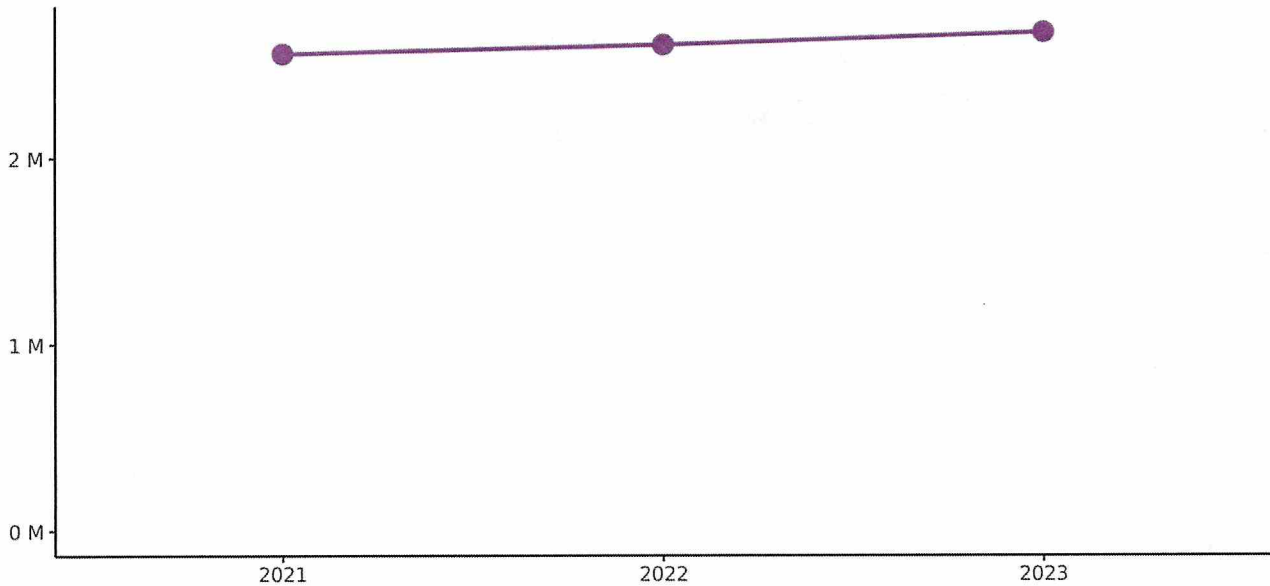
Patrimonio Netto	281.979 €
Ricavi rendite e proventi	2.682.569 €
Risultato di gestione	-4.168 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione dell'ente e la sua rilevanza economica è il complesso di ricavi, rendite e proventi: nel 2023 esso è stato pari a 2.682.569 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2021/2023: il totale ricavi risulta cresciuto dimostrando la capacità dell'ente di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 2.7%.

Andamento ricavi rendite e proventi

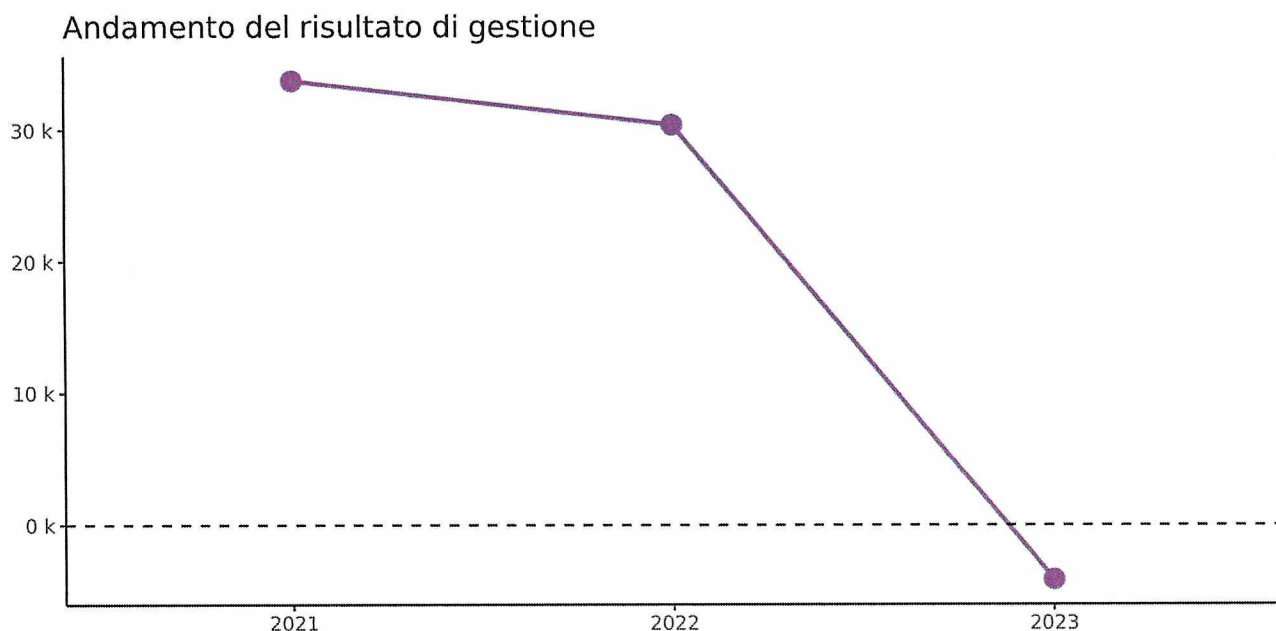


Ulteriore voce economico-finanziaria e contropartita ai ricavi e proventi è rappresentata dai costi ed oneri sostenuti. Nel 2023 essi sono ammontati complessivamente a 2.686.737 Euro e si è trattato quasi esclusivamente di costi e oneri da attività generale. L'analisi per voci di costo, porta ad osservare come il costo del personale dipendente costituisca solo lo 0.55% dei costi totali, coerentemente con la strutturazione dell'organico infatti a tale voce vanno comunque aggiunti consistenti costi da acquisizione dei servizi relativi ai rapporti con professionisti del settore sanitario esterni di cui illustrato nel capitolo sulle persone che operano per l'ente, pari a 2.261.670,84 Euro.

Costi e Oneri

Costi e oneri totali	2.686.737 €
Costi e oneri da attività di interesse generale	2.685.954 €
Costo e oneri da attività patrimoniali e finanziarie	783 €

La situazione economica dell'ente, come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno un disavanzo di gestione pari a 4.168 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto dell'ente ammonta a 281.979 Euro ed è composto per il 7.09% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal fondo di dotazione.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	281.979 €
Capitale sociale	20.000 €
Patrimonio vincolato	146.533 €
Patrimonio Libero	119.614 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità dell'ente è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 190.294 Euro, composte quasi esclusivamente da immobilizzazioni materiali.

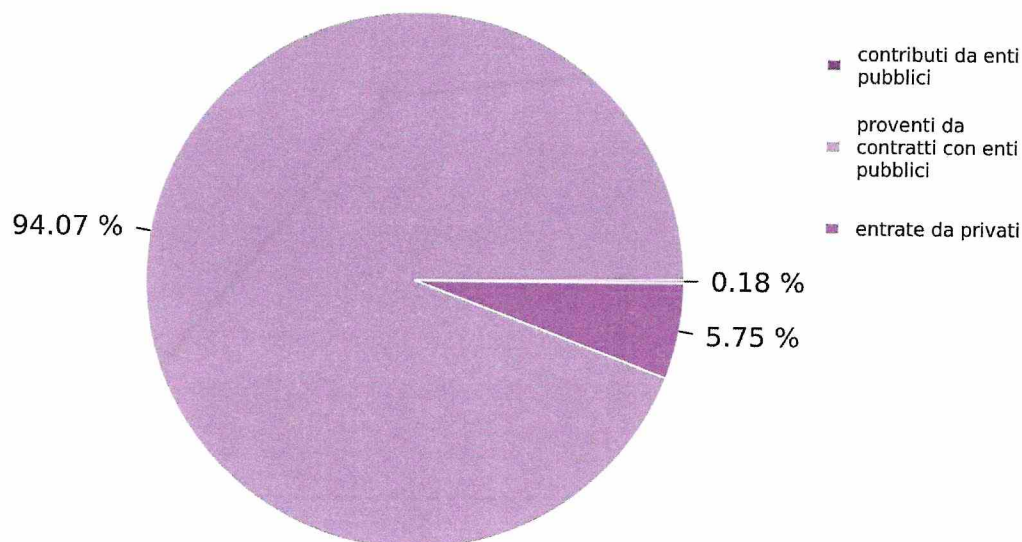
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività dell'ente è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. L'ente non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi per **fonti delle entrate pubbliche e private** illustra come il 94.25% del totale dei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sia rappresentato da entrate da enti pubblici mentre le entrate da soggetti privati raccolte a vario titolo sono pari a 154.376,00 Euro.

Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale



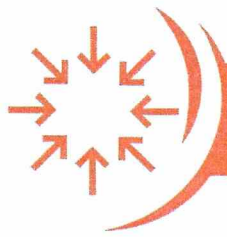
PEDEMONTANA EMERGENZA ODV nel 2023 ha continuato a svolgere attività come da convenzione Ulss2 del 2020.

Rispetto alle **entrate di fonte privata**, si rileva la presenza di 146.737 Euro di erogazioni liberali, 4.147 Euro di proventi del 5 per mille, 1.160 Euro di proventi da quote associative e apporti dei fondatori e 2.332 Euro di altri ricavi.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio Direttivo si sta impegnando su un duplice fronte:

- con attività di sensibilizzazione, sul territorio, al fine di coinvolgere ulteriori nuove figure di soci e di volontari nelle attività dell'Ente: si rileva infatti come sia sempre più necessario ed importante che altre persone, oltre a quelle presenti, possano donare il loro tempo in particolare per le attività di supporto alla gestione e all'organizzazione dell'Ente, oltre che per lo svolgimento delle attività di soccorso;
- ricercando un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti dei cittadini dei Comuni del comprensorio di riferimento -anche in termini di maggiore apporto economico- sensibilizzandoli sulla necessità che l'Ente rafforzi sempre più la propria struttura, dando così continuità a questa imprescindibile attività di interesse pubblico.



IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

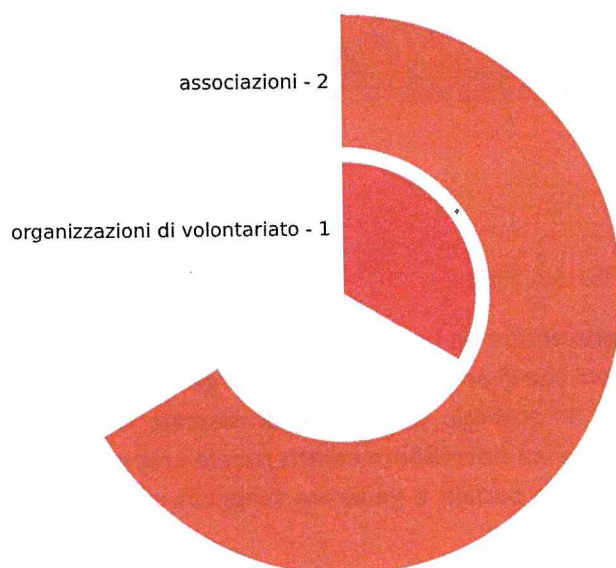
Da qui la rilevanza di comprendere come PEDEMONTANA EMERGENZA ODV agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per l'ente stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, l'ente ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità. Nello specifico PEDEMONTANA EMERGENZA si è relazionata direttamente con 12 Comuni, 5 aziende sanitarie e 1 servizio pubblico usualmente interagente con i beneficiari dell'ente.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: PEDEMONTANA EMERGENZA ODV infatti aderisce solo ad 1 rete associativa.

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri Enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che l'ente non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio poiché nel 2023 ha collaborato attivamente con sole 2 associazioni e 1 organizzazione di volontariato.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno l'ente si è relazionato con altri Enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

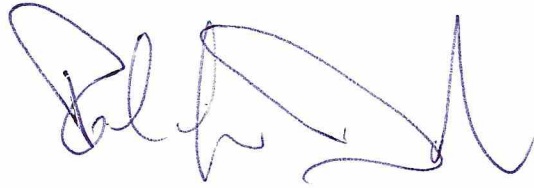
Valutare l'impatto sociale dell'ente sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che l'ente sia sufficientemente attento alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission dell'ente in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che l'ente ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La presenza sul territorio dell'ente ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale dell'ente. Sotto il primo profilo, PEDEMONTANA EMERGENZA ODV è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei

capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate dell'ente.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dall'ente attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several stylized, overlapping loops and curves, positioned centrally on the page.

